



UNIONE EUROPEA



Regione Lombardia



fondazione  
cariplo



**REGIONE LOMBARDIA**  
**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007-2013**  
OBIETTIVO "COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE"

**ASSE 1**

Innovazione ed economia della conoscenza

**LINEA DI INTERVENTO 1.1.1.2**

**AZIONE A - Sviluppo di centri di competenza di rilievo regionale**

**BANDO**

**PER INTERVENTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE FINALIZZATI AL POTENZIAMENTO DI CENTRI DI COMPETENZA DI RILIEVO REGIONALE - FASE 2, AZIONE 1: INDIVIDUAZIONE DI PROGETTI ESECUTIVI RELATIVI ALLE PROPOSTE SELEZIONATE NELLA PRIMA FASE "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE", IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO REGIONE LOMBARDIA-CARIPLO SOTTOSCRITTO IN DATA 29/06/2012.**

**26/07/2013**

## INDICE

---

- Finalità e ambito di intervento
- Definizioni
- Ambiti di intervento
- Progetti e attività ammissibili
- Soggetti ammissibili
- Condizioni di ammissibilità dei soggetti
- Spese e costi ammissibili
- Risorse finanziarie, forma e intensità dell'aiuto
- Divieto di cumulo
- Responsabile del Procedimento
- Termini e procedure per la presentazione delle domande
- Istruttoria e valutazione di merito
- Approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi
- Rendicontazione delle spese e erogazione dei contributi
- Obblighi dei soggetti beneficiari
- Decadenza e Rinuncia
- Monitoraggio e controlli
- Pubblicizzazione dell'aiuto
- Pubblicazione e informazioni
- Disposizioni finali
- Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196

## ALLEGATI

---

- 1 ELENCO DEI PROGETTI INTEGRATI AMMESSI E NON AMMESSI ALLA SECONDA FASE DI CUI AL DECRETO N.6855/2013.
- 2 LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI
- 3 DOMANDA PER L'ACCESSO ALL'AGEVOLAZIONE COMPLETA DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE 445/2000 DEI PARTNER DI RAGGRUPPAMENTO, SCHEDA TECNICA DI PROGETTO (IN LINGUA ITALIANA E INGLESE), ACCORDO DI PARTENARIATO E, SOLO PER GLI ORGANISMI DI RICERCA PRIVATI, COPIA DELLO STATUTO
- 4 MODULO ACCETTAZIONE CONTRIBUTO E AVVIO PROGETTO
- 5 MODULO PER LA COMUNICAZIONE DELLE INFORMAZIONI SINTETICHE RELATIVE AI REGIMI DI AIUTO O AGLI AIUTI AD HOC IN VIRTÙ DELL'ARTICOLO 9, PARAGRAFO 1, REGOLAMENTO (CE) 800/2008
- 6 ESTRATTO REGOLAMENTO (CE) 800/2008 DELLA COMMISSIONE DEL 6 AGOSTO 2008 CHE DICHIARA ALCUNE CATEGORIE DI AIUTI COMPATIBILI CON IL MERCATO COMUNE IN APPLICAZIONE DEGLI ARTICOLI 87 E 88 DEL TRATTATO (REGOLAMENTO GENERALE DI ESENZIONE PER CATEGORIA)

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI SECONDO I CRITERI E LE MODALITÀ DI SEGUITO RIPORTATE E NEI LIMITI DI QUANTO PREVISTO DAL REGOLAMENTO (CE) N.800/2008 "REGOLAMENTO GENERALE DI ESENZIONE PER CATEGORIA".

## ARTICOLO 1

### **FINALITÀ E AMBITO DI INTERVENTO**

Regione Lombardia e Fondazione Cariplo – riconoscendo il ruolo strategico della ricerca e della tecnologia come volano della *knowledge-based economy* – in data 29/06/2012 hanno siglato un Accordo di Collaborazione finalizzato alla sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo e valorizzazione del capitale umano e della ricerca con ricaduta diretta sul territorio Lombardo.

In attuazione dell'Accordo di Collaborazione sopracitato, Regione Lombardia e Fondazione Cariplo in data 06/02/2013 hanno emanato un Avviso congiunto per promuovere, in forma sperimentale, la realizzazione di progetti integrati, finalizzati ad incrementare e migliorare l'attrattività del territorio lombardo nei settori avanzati della ricerca e sviluppo, nonché a rafforzare il capitale umano dedicato alla ricerca.

L'Avviso congiunto "*Avviso congiunto per la presentazione di progetti integrati in attuazione dell'Accordo Regione Lombardia – Fondazione Cariplo: fase 1 Manifestazione di interesse*", approvato con Decreto regionale n. 734 del 4 febbraio 2013, costituiva la prima delle due fasi del percorso per l'individuazione delle progettualità finanziabili e ha consentito di raccogliere e selezionare le migliori idee progettuali volte alla realizzazione di progetti integrati di ricerca e sviluppo sperimentale in Regione Lombardia.

Con decreto n.4610 del 31/5/2013 sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità formale da cui sono risultate ammesse alla valutazione di merito 60 idee progettuali.

Con successivo decreto n.6855 del 19/07/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti integrati ammessi (con punteggio complessivo superiore a 70) e non ammessi alla 2° Fase, validato dal Comitato tecnico dell'Accordo nella seduta del 17 giugno 2013. Tale elenco è riportato in allegato al presente Bando e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

La seconda fase, coincidente con la pubblicazione del presente Bando e dei due bandi specifici a valere rispettivamente sulle risorse dei POR FSE 2007/13 di Regione Lombardia e su quelle di Fondazione Cariplo, è finalizzata a raccogliere e selezionare i progetti esecutivi che potranno

essere presentati dai soli raggruppamenti dichiarati ammissibili e selezionati nella prima fase (manifestazione di interesse).

Il presente Bando che da avvio alla fase 2, Azione 1, promuove la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati a rafforzare la collaborazione tra imprese, organismi di ricerca e università, prevedendo anche la realizzazione e il potenziamento dei laboratori/centri di ricerca, in conformità con gli indirizzi/obiettivi specifici dell'Asse 1 del POR FESR 2007-2013 di cui alla specifica linea di intervento "sviluppo dei centri di competenza di rilievo regionale" approvata con DGR n.4321 del 26/10/2012.

I progetti devono essere finalizzati allo sviluppo di prodotti, processi o servizi ed essere caratterizzati da un elevato livello di innovazione tecnologica che rafforzi la capacità competitiva delle Piccole Medie Imprese, Grandi Imprese, Organismi di Ricerca e Università nei mercati interni ed esterni. In particolare i progetti devono sviluppare nuove tecnologie che consentano di realizzare prototipi di prodotti, processi produttivi e servizi innovativi con prospettive di reali ricadute industriali e programmi di utilizzo dei risultati conseguiti e contestualmente prevedere interventi relativi al potenziamento dei laboratori di ricerca/centri di ricerca utilizzati per tali finalità.

## ARTICOLO 2

---

### DEFINIZIONI

Ai fini del presente Bando si forniscono le seguenti definizioni.

**Ricerca Industriale** - ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla definizione "sviluppo sperimentale".

**Sviluppo Sperimentale** - acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati; può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi; tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale; rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

**Piccole e Medie Imprese (PMI)** - le imprese rientranti nei parametri riportati all'art.2 dell'allegato I del Regolamento (CE) 800/2008. Alla categoria delle MPMI appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro. Si definiscono piccole quelle che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro. Si definiscono micro quelle che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

**Grandi Imprese (GI)** - le imprese previste dalla «Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione» (2006/C 323/01 - GUCE C323 del 30 dicembre 2006) che superano i parametri previsti per le PMI.

**Organismi di Ricerca (OdR)/Università** - soggetti di diritto pubblico o privato aventi come finalità l'attività di ricerca, così come definiti dall'articolo 30 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea e smi).

**Autonomia delle Imprese** - si definiscono imprese autonome quelle non associate o non collegate ai sensi dell'art.3 dell'allegato I del Regolamento (CE) 800/2008.

---

### ARTICOLO 3

---

#### AMBITI DI INTERVENTO

---

I Progetti di ricerca e sviluppo sperimentale dovranno connotarsi per l'alto valore innovativo e dovranno essere realizzati nei seguenti ambiti:

- 
- |  |  |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Aerospazio:</b> tecnologie legate al monitoraggio ambientale e alla sicurezza del territorio</li></ul>  | <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Edilizia sostenibile/tecnologie per gli ambienti di vita:</b> tecnologie per l'incremento del comfort e riduzione dei consumi energetici</li></ul>  |
| <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Agroalimentare/agrifood:</b> tecnologie legate alla sicurezza alimentare, al miglioramento dei processi di produzione, alla funzionalizzazione e all'allungamento della vita <b>utile dei prodotti alimentari</b></li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Energia/Chimica verde:</b> tecnologie di nuova generazione legate alla produzione, all'accumulo e alla gestione energetica e sviluppo di tecnologie di trasformazione di biomasse di seconda e terza generazione (biomasse "sostenibili non food") in energia e chimica verde</li></ul> |
| <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Automotive/Mezzi e sistemi per la mobilità:</b> tecnologie innovative per il trasporto intelligente, <b>sensoristica e componenti per automobili</b></li></ul>  | <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>ICT/Tecnologie per le smart communities:</b> <i>artificial intelligence, pervasive computing, portable electronic devices</i> (microbatterie, <i>games</i>, sistemi di localizzazione e navigazione), mecatronica</li></ul>   |
| <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Scienza della vita/biotecnologie:</b> tecnologie per il settore <i>health-care</i>, in particolare applicazioni diagnostiche, nuovi sistemi di <i>drug-delivery</i> e ingegneria dei tessuti</li></ul>                      | <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Nuovi Materiali/materiali avanzati/fabbrica intelligente:</b> micro e nanomateriali, materiali biologici o biomimetici, materiali polimerici, scienza dei materiali computazione e fisica dello stato solido</li></ul>  |
-

## ARTICOLO 4

---

### **PROGETTI E ATTIVITÀ AMMISSIBILI**

Le agevolazioni previste possono essere concesse a fronte di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Ai fini dell'ammissibilità, i progetti devono:

- essere coerenti con gli ambiti di cui all'art.3 del presente Bando individuati nella Fase 1 "Manifestazione di interesse";
- concludersi con la realizzazione di un prototipo di prodotto, processo e servizio innovativo che abbia prospettive di reali ricadute industriali e contestualmente prevedere interventi relativi al potenziamento/rafforzamento dei laboratori di ricerca/centri di ricerca utilizzati per tale finalità.

Il costo complessivo dei progetti deve rispettare i budget di spesa approvati nella Fase 1 – Manifestazione di interesse.

I progetti e le attività devono essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda e comunque non oltre 10 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione nel BURL del decreto di assegnazione del contributo.

I progetti dovranno concludersi inderogabilmente entro la data del 31 agosto 2015.

Le Grandi Imprese devono esplicitare l'effetto di incentivazione dell'aiuto, dimostrando cioè che l'aiuto determina un cambiamento di comportamento nelle PMI, inducendole ad accrescere il livello di attività di ricerca, sviluppo e innovazione in termini di dimensione, di portata, di importi di spesa e ritmo, fornendo nella proposta tecnica le informazioni previste al capo 6 della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca e sviluppo e innovazione (2006/C 323/01).

## ARTICOLO 5

---

### **SOGGETTI AMMISSIBILI**

Sono ammissibili alle agevolazioni previste dal presente Bando esclusivamente i raggruppamenti i cui progetti sono stati dichiarati ammissibili nella Fase 1 "Manifestazione di interesse", riportati nell'allegato 1 parte integrante del presente bando, così come configurati nei relativi provvedimenti attuativi del decreto n.734 del 04/02/2013 e costituiti da almeno TRE soggetti associati aventi sedi operative in Lombardia:

- una PMI (cfr.: art.2 "Definizioni");
- un Organismo di Ricerca pubblico o privato (cfr.: art.2 "Definizioni");
- una Università.

Possono partecipare ulteriormente al raggruppamento i seguenti soggetti aventi sedi operative in Lombardia:

- PMI;
- una grande impresa (cfr.: art.2 "Definizioni" e art.4 "Progetti e Attività Ammissibili");
- Organismi di Ricerca e Università, pubblici e privati.

Nel caso di partecipazione di più imprese al raggruppamento, queste dovranno essere tra loro autonome ai sensi dell'art.3, comma 1 del DM 18 aprile 2005.

Considerata la natura integrata dell'iniziativa, non è consentita variazione di partenariato da parte dei raggruppamenti dichiarati ammissibili in sede di manifestazione di interesse (Fase 1).

In considerazione dello stretto collegamento e della consequenzialità tra la Manifestazione di interesse (Fase 1) e il presente Bando (Fase 2), saranno tenuti validi i risultati delle attività istruttorie per l'ammissibilità di cui all'art.3 "soggetti ammissibili" della Manifestazione di interesse, relativi a:

- dimostrazione dell'effetto incentivante dell'aiuto concesso alle Grandi Imprese;
- solidità economica e finanziaria dei soggetti del raggruppamento;
- presenza di soggetti che abbiano sede operativa in Lombardia;
- presenza di specifico accordo di partenariato che disciplini gli oneri e le responsabilità dei soggetti in relazione alla realizzazione del progetto con individuazione del capofila di progetto che, oltre ad avere il compito di raccogliere e coordinare la documentazione di tutti i soggetti partecipanti, ha la responsabilità della tenuta dei rapporti con la Regione in relazione agli obblighi in capo, comunque, a ciascun soggetto;
- Organismi di Ricerca e Università che abbiano regolarizzato la registrazione QuESTIO.

Si precisa, inoltre, che dovrà essere confermato il mantenimento dei seguenti requisiti da parte dei soggetti del raggruppamento attraverso apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DPR 445/2000 in cui si dichiara:

- di NON svolgono attività rientranti nella sezione A (sono ammesse quelle che esercitano attività relative alla trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del Trattato U.E., limitatamente allo svolgimento di ricerca industriale) e nella sezione H, divisioni 49, 50, 51 e 53, della classificazione delle attività economiche ISTAT;



- di svolgere attività d'impresa relativa alla produzione di beni e di servizi alla produzione ed essere regolarmente iscritte nel registro delle imprese;
- di non essere sottoposte a procedure concorsuali, non essere in liquidazione volontaria, non rientrare tra le imprese considerate in difficoltà, di cui alla definizione degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà 2004/C244 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C244 del 1° ottobre 2004;
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- di essere in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, di prevenzione degli infortuni e di salvaguardia dell'ambiente.

## ARTICOLO 6

---

### **CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**

Rispetto ai budget complessivi di spesa di progetto e di ciascun partner del raggruppamento presentati e approvati in sede di Manifestazione di interesse, sono consentite rimodulazioni tra le varie voci di spesa nel limite del 15% nel contesto dei singoli budget dei partner del raggruppamento e comunque nel rispetto dei vincoli previsti dal presente Bando e dalle relative Linee guida per la rendicontazione delle spese.

Costituiscono altresì condizioni di ammissibilità:

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, aiuti di stato, concorrenza, sicurezza;
- la regolarità formale e completezza documentale della domanda;
- il rispetto della tempistica e delle procedure previste dal presente Bando;
- la coerenza con quanto presentato in sede di Manifestazione di interesse.

## ARTICOLO 7

---

### **SPESE E COSTI AMMISSIBILI**

Ai fini dell'ammissibilità delle relative spese:

- le attività devono essere svolte in sedi operative localizzate nella Regione Lombardia.
- l'individuazione delle voci di spesa ammissibili al cofinanziamento comunitario fanno comunque riferimento alle normative vigenti in

materia di R&S, con particolare riguardo al regolamento (CE) 1083/2006 e al DPR n.196/2008;

- non sono ammissibili spese fatturate tra partner del raggruppamento, ne sostenute tramite compensazioni di crediti e debiti con terzi.

### **Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:**

- PERSONALE;
- STRUMENTI E ATTREZZATURE;
- RICERCA CONTRATTUALE;
- SERVIZI DI CONSULENZA;
- ALTRI COSTI DI ESERCIZIO;
- SPESE GENERALI.

Per il dettaglio delle singole voci e degli obblighi di rendicontazione dei costi sostenuti, si rimanda alle Linee guida per la rendicontazione delle spese di cui allo specifico allegato del presente Bando.

## ARTICOLO 8

---

### **RISORSE FINANZIARIE, FORMA E INTENSITÀ DELL'AIUTO**

Per la concessione delle agevolazioni previste dal presente Bando le risorse finanziarie disponibili sono pari a euro **3.000.000** a valere sul capitolo 2.14.5.7131 "Spese per l'attuazione del Programma FESR-Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza".

Le agevolazioni, nei limiti delle intensità previsti dal Bando, sono concesse nella forma di contributi diretti alla spesa e saranno calcolate rispetto al costo complessivo dei progetti approvati nella Fase 1 – Manifestazione di interesse.

Le misure delle agevolazioni sono definite come intensità massime rispetto alle spese e ai costi ammissibili e sono calcolate in termini di equivalente sovvenzione lordo (ESL). L'ESL esprime il valore attualizzato dell'aiuto espresso come percentuale delle spese e dei costi ammissibili.

Per tutti i soggetti del raggruppamento, le intensità massime di aiuto, calcolate in termini di ESL in base ai costi ammissibili, sono:

- pari al 40% per le attività di Ricerca Industriale, alle quali non verrà applicato il comma 4, lettera b del Regolamento (CE) 800/2008 (art.31) concernente la maggiorazione del 15% e
- pari al 25% per le attività di Sviluppo sperimentale, alle quali verrà applicato il comma 4, lettera b del Regolamento (CE) 800/2008

(art.31) concernente la maggiorazione del 15% per un totale complessivo pari al 40%.

Ai fini del calcolo del contributo concedibile:

- il contributo si considera interamente disponibile nell'anno solare della data di concessione;
- costi agevolabili sono attualizzati all'anno solare di concessione - ai fini dell'attualizzazione è applicato il tasso di riferimento al momento della concessione, fissato dalla Commissione Europea<sup>1</sup>;
- a tali importi attualizzati, si applica l'intensità di aiuto prevista nel presente articolo, ottenendo l'importo massimo del contributo concedibile.

Ai fini della verifica del rispetto delle agevolazioni massime concedibili, l'ammontare del contributo concesso è rideterminato al momento dell'ultima erogazione a saldo, sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

Le agevolazioni concesse non possono in ogni caso essere aumentate.

---

#### ARTICOLO 9

### **DIVIETO DI CUMULO**

Le agevolazioni previste dal presente Bando non sono cumulabili con altri aiuti di stato concessi per le medesime spese, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", secondo quanto previsto dal regolamento (CE) 1998/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28.12.2006 L379.

---

#### ARTICOLO 10

### **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Responsabile del Procedimento per l'attuazione della linea di intervento è il dirigente della Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della conoscenza e Reti d'impresa della DG Attività Produttive, Ricerca e Innovazione.

---

<sup>1</sup> Il tasso di riferimento fissato dalla Commissione Europea è pubblicato sul sito internet: [http://ec.europa.eu/comm/competition/state\\_aid/legislation/reference\\_rates.html](http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html)

## ARTICOLO 11

### **TERMINI E PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

I soggetti proponenti devono presentare le domande di ammissione all'agevolazione, via web, accedendo al sito *www.regione.lombardia.it*, menù "Programmazione Comunitaria", sezione "FESR" – "bandi aperti", mediante la registrazione al sistema informativo integrato della Programmazione comunitaria 2007-2013.

La Domanda per l'accesso alle agevolazioni è costituita da:

- domanda e scheda tecnica di progetto;
- copia accordo di partenariato presentato in sede di Manifestazione di interesse (Fase 1).
- dichiarazioni Imprese rilasciate in forma di atto notorio ai sensi del DPR n.445/2000;
- dichiarazioni Organismi di Ricerca e Università in forma di atto notorio ai sensi del DPR n.445/2000;
- per gli Organismi di Ricerca (OdR) privati, copia dello statuto.

La Scheda tecnica di progetto, in lingua italiana e inglese, è articolata in 6 sezioni:

- riferimenti di progetto;
- proposta progettuale;
- impatto;
- team e lavori;
- spese e contributi;
- elementi per la valutazione dei criteri di premialità.

I soggetti proponenti, dopo aver compilato la domanda, devono inviarla telematicamente **entro e non oltre le ore 12.00 del 30 settembre 2013**.

Le domande trasmesse al di fuori dei termini o con modalità differenti da quella telematica saranno considerate irricevibili.

La Domanda risulta presentata regolarmente e definitivamente con il rilascio di protocollazione informatica dopo aver completato tutta la procedura guidata a sistema informativo, ivi compreso il pagamento del bollo virtuale.

---

**ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DI MERITO**

L'istruttoria dei progetti presentati è effettuata con procedura valutativa comparativa e si concluderà con graduatorie d'area entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

La valutazione è effettuata dal Comitato Tecnico dell'Accordo (CTA) previsto dall'art.3 dell'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Cariplo di cui alla DGR n. 4775/2013. Il CTA si può avvalere del panel di esperti indipendenti già utilizzati per le attività di valutazione relative alla Fase 1 - Manifestazione di interesse.

Le proposte progettuali pervenute sono sottoposte a due livelli di valutazione sequenziali:

- istruttoria di ammissibilità formale, sviluppata da Regione Lombardia al fine di valutare la sussistenza di tutte le condizioni previste dal presente Bando;
- valutazione di merito tecnico-economica, effettuata dal CTA sotto il profilo della compatibilità e congruenza con gli obiettivi che si intendono conseguire e dei contenuti tecnici ed economici.

La valutazione tecnico-economica è effettuata in seguito a esito positivo della valutazione di ammissibilità formale sulla base del punteggio totale assegnato per un massimo di 100 punti, con riferimento ai criteri di valutazione riportati nella successiva tabella.

Ai fini dell'ammissibilità saranno ritenuti idonei i progetti che otterranno per ciascuna iniziativa un punteggio non inferiore a 60/100, al netto dei punteggi relativi alle premialità.

Non sono inoltre ammissibili a contributo, così come specificato all'articolo 13, i progetti che, pur avendo ottenuto una valutazione positiva nel presente Bando, risultano valutati con un punteggio inferiore a 60 punti, al netto delle premialità, anche in uno degli altri due Bandi collegati alla DGR n.4775/2013.

Regione Lombardia, nel corso delle attività di istruttoria e valutazione, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari.

## Tabella di riparto punteggi

AMBITO	ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	
PROGETTO	Qualità progettuale dell'operazione (congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti, congruità dei costi e dei tempi di realizzazione)	0-15	
	Qualità del team di progetto espressa con riferimento ai soggetti proponenti e ai gruppi di ricerca coinvolti nell'intervento e rispetto alla complementarietà delle competenze espresse e al grado di integrazione	0-10	
	Capacità tecnica, gestionale e finanziaria dei proponenti, valutata anche in relazione a pregresse esperienze nella gestione di progetti di natura simile	0-10	
	Grado di integrazione tra PMI e strutture di ricerca e la ricaduta sulla produttività delle imprese, in campi scientifici e tecnologici a livello territoriale e di mercato di riferimento	0-15	
	Adeguatezza del budget di spesa e livello di autofinanziamento	0-10	
	<b>TOTALE Progetto</b>	<b>0-60</b>	
IMPATTO	Grado di innovazione conseguito con la realizzazione dell'operazione, rispetto all'ambito e alle modalità di realizzazione dell'intervento.	0-10	
	Impatto potenziale del progetto: <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppo e sfruttamento industriale dei risultati del progetto;</li> <li>- rispetto alle ricadute sul mercato di riferimento, alla competitività delle imprese presenti sul territorio lombardo e alla replicabilità e disseminazione dei risultati.</li> </ul>	0-15	
	Grado di rafforzamento delle reti locali al fine di favorire cluster di riferimento per l'innovazione	0-15	
	<b>TOTALE Impatto</b>	<b>0-40</b>	
<b>TOTALE VALUTAZIONE</b>		<b>100</b>	
PREMIALITÀ	Presenza di sistemi di gestione ambientale (EMAS/ISO), in relazione alle singole imprese.	Nessuna impresa	0
		Almeno un'impresa	2
		Più di un'impresa	4
	Capacità dell'operazione di agire con innovazioni significative sui temi strategici trasversali: ambiente, energia, mobilità sostenibile e salute.	NO	0
		SÌ	2
	Coinvolgimento, nel team di progetto, di ricercatori donne e di soggetti in condizione di svantaggio reale o potenziale.	Nessuno	0
		2	1
		da 3 a 5	2
		oltre 5	4
	<b>TOTALE Premialità</b>		<b>0-10</b>

---

**APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE  
E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI**

I punteggi assegnati alle proposte progettuali sono attribuiti dal CTA e concorrono a definire - unitamente a quelli relativi ai progetti presentati a valere sugli altri bandi attuativi della DGR n. 4775/2013 – la graduatoria complessiva dei progetti integrati.

Tale graduatoria è formulata sulla base della sommatoria dei punteggi ottenuti dai progetti a valere sui tre bandi specifici attivati con la Fase 2 dell'Accordo tra Regione Lombardia e Fondazione CARIPLO.

Il CTA provvederà a trasmettere la graduatoria ai Responsabili del procedimento per la conseguente approvazione con decreto da pubblicare nel BURL, nel sito della Direzione Generale Attività produttive, Ricerca e Innovazione e nel sistema informativo integrato della Programmazione comunitaria 2007-2013.

I Responsabili del procedimento, infine, ciascuno per l'azione di competenza, approvano:

- la graduatoria delle iniziative progettuali esaminate, ammissibili al contributo (totalmente o parzialmente), con l'indicazione delle spese ammesse, concesse e concedibili e del relativo piano di assegnazione e concessione dei contributi;
- l'elenco delle iniziative progettuali esaminate, non ammissibili a contributo ovvero non finanziabili.

La concessione delle agevolazioni è disposta sulla base del punteggio migliore ottenuto fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

In caso di parità di punteggio di più progetti in corrispondenza dell'ultima posizione utile ai fini della concessione delle agevolazioni, il contributo è assegnato al progetto che ha ottenuto il punteggio più alto nella prima fase.

In caso di rinuncia, revoca del contributo o decadenza dall'agevolazione, il RUP può eventualmente provvedere a scorrere l'elenco dei soggetti ammessi e non finanziabili inseriti nella graduatoria finale, fino all'esaurimento delle risorse e al totale utilizzo delle dotazioni finanziarie disponibili per il Bando.

Entro 15 giorni solari dalla data di comunicazione formale dell'assegnazione dell'agevolazione, tutti i soggetti beneficiari – per il tramite del capofila - sono tenuti a confermarne l'accettazione del contributo concesso e contestualmente comunicare la data di avvio del progetto utilizzando l'apposita modulistica presente nel Sistema Informativo on-line.

---

**RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

Le rendicontazioni delle spese ammissibili effettivamente sostenute che danno luogo all'erogazione delle quote a saldo del contributo sono imputate a Sistema Informativo regionale on-line a cura del capofila del raggruppamento, in conformità con le modalità stabilite dalla Regione.

La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro il 30 settembre 2015.

Eventuali variazioni nella ripartizione dei costi del progetto rispetto a quanto dichiarato in domanda devono rientrare nei limiti percentuali posti dal presente Bando per quanto concerne l'apporto finanziario di ciascun soggetto. Le spese eccedenti tali limiti sono considerate non ammissibili.

Le variazioni, supportate da adeguate motivazioni strettamente collegate alle attività progettuali, devono essere sottoposte a valutazione e autorizzazione preventiva regionale.

Regione Lombardia, in caso di non completa realizzazione delle attività e delle relative spese di progetto rispetto a quanto dichiarato in domanda, si riserva la facoltà di procedere a una verifica in loco al fine di accertare il mantenimento delle condizioni per la concessione del contributo.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo del progetto non determinano in alcun caso l'incremento dell'ammontare del contributo concesso.

L'erogazione del contributo concesso è disposta, sempre previa formale richiesta, in due quote per ciascun soggetto del partenariato:

- anticipazione: è erogata nel limite massimo del 50% del contributo concesso a ciascun soggetto del partenariato previa presentazione di regolari garanzie fideiussorie, escutibili a prima richiesta, ogni eccezione rimossa, prestate da banche, imprese di assicurazione (di cui alla L. 348/1982), intermediari finanziari e confidi ex art. 107 del TUB. La fidejussione dovrà essere prestata nel rispetto delle modalità indicate nella DGR n.1770 del 24/05/2011 e presentata dai soggetti privati beneficiari dei contributi a copertura delle relative quote spettanti. Non vi è obbligo della richiesta di anticipazione da parte di tutti i componenti del partenariato;
- saldo: a concorrenza dell'intensità massima di aiuto concedibile, è erogato ai singoli soggetti del raggruppamento in seguito alla presentazione di tutta la documentazione attestante la completa realizzazione del progetto:
  - relazione finale relativa alle attività svolte e agli obiettivi raggiunti;
  - rendicontazione finale delle spese sostenute.



Le richieste di erogazione devono essere presentate dal capofila del raggruppamento.

In sede di erogazione del saldo del contributo Regione Lombardia potrà procedere alla rideterminazione del contributo stesso, in relazione a variazioni dell'ammontare dei costi ammissibili.

Inoltre, pena decadenza del contributo, devono essere garantite entrambe le seguenti condizioni:

- il costo totale ammissibile e validato di progetto non potrà subire diminuzioni in misura superiore alla percentuale del 30% rispetto al preventivato;
- il costo totale ammissibile e validato di ciascun soggetto non potrà subire diminuzioni in misura superiore alla percentuale del 50% rispetto al preventivato, fermo restando il vincolo di sostenere almeno il 10% del costo complessivo di progetto per gli Organismi di Ricerca e le Università, ai sensi dell'art.31 del Regolamento comunitario n.800/2008.

## ARTICOLO 15

---

### **OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI**

I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, sono obbligati a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel Bando, nei provvedimenti collegati e nelle disposizioni operative emanate dal RdP;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando, nei provvedimenti collegati e nelle disposizioni operative emanate dal RdP, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- assicurare che le attività previste dal progetto si svolgano nei termini stabiliti, segnalando tempestivamente eventuali variazioni sociali e diverse localizzazioni relative agli investimenti preventivati;
- assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dal RdP;
- conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- garantire per 5 anni dal completamento dell'operazione la presenza degli investimenti oggetto di contributo presso sedi operative in Lombardia, fatto salvo intervenuta cessazione dell'attività produttiva dovuta a fallimento;
- fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività e della spesa, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi;

- fornire alla Regione - su richiesta del CTA – una relazione finale degli obiettivi conseguiti con la realizzazione del progetto integrato, nonché qualsiasi altra informazione utile a verificare l'efficacia dell'intervento realizzato;
- impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Bando con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
- documentare le modalità di pubblicizzazione dell'aiuto e rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento regionale in relazione ai progetti agevolati ai sensi del presente Bando.

## ARTICOLO 16

### **DECADENZA E RINUNCIA**

Il contributo assegnato è soggetto a decadenza, con decreto del Responsabile del Procedimento, qualora:

- nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo;
- in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali o altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato;
- per le attività di progetto, siano effettivamente sostenuti, quietanzati e riconosciuti dalla Regione (validati) spese e costi in misura inferiore al 70% del costo complessivo ammesso;
- per ciascun soggetto del partenariato, siano effettivamente sostenuti, quietanzati e riconosciuti dalla Regione (validati) spese e costi in misura inferiore al 50% del costo ammesso, fermo restando il vincolo di sostenere almeno il 10% del costo complessivo di progetto per gli Organismi di Ricerca e le Università, ai sensi dell'art.31 del Regolamento comunitario n.800/2008;
- si verificano variazioni di partenariato a qualsiasi titolo;
- presentazione della rendicontazione finale delle spese oltre i termini previsti dal presente Bando.

È prevista altresì la decadenza dall'assegnazione del contributo FESR qualora nell'ambito del progetto integrato non venga realizzata l'azione cofinanziata dal FSE (Azione 2 DGR n. 4775 del 30 gennaio 2013) o l'azione finanziata con risorse della Fondazione Cariplo (Azione 3 DGR n. 4775 del 30 gennaio 2013).

In caso di decadenza, il contributo già erogato sarà recuperato da Regione Lombardia dai soggetti beneficiari direttamente o tramite escussione delle polizze fidejussorie presentate.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo o alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione al RdP. In tal caso, qualora siano già state erogate quote di contributo, Regione Lombardia provvederà per il recupero delle somme dai soggetti beneficiari direttamente o tramite escussione delle polizze fidejussorie presentate.

## ARTICOLO 17

---

### **MONITORAGGIO E CONTROLLI**

Le attività di monitoraggio si configurano in:

- finanziarie, relative alla verifica dello stato di avanzamento della spesa attraverso scadenze semestrali (maggio e dicembre);
- fisiche, attraverso indicatori previsionali (in sede di presentazione della domanda) e indicatori consuntivi (in sede di conclusione delle attività).

I controlli sono effettuati da Regione Lombardia, da competenti organismi statali, dalla Commissione Europea e da altri organi dell'Unione Europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito, in particolare, dall'art. 60 del regolamento (CE) 1083/2006, nonché dell'art. 16 del regolamento (CE) 1828/2006.

Nel corso dei controlli si verificherà, in particolare, che:

- l'operazione sia attuata conformemente a quanto approvato e rispetti tutte le condizioni relative alla funzionalità, all'impiego e agli obiettivi da raggiungere;
- i beneficiari abbiano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute;
- i prodotti e i servizi siano stati effettivamente forniti;
- la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal soggetto beneficiario;
- la spesa dichiarata dal soggetto beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

## ARTICOLO 18

---

### **PUBBLICIZZAZIONE DELL'AIUTO**

I soggetti partecipanti al progetto devono evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, in applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 (art. 69), del regolamento (CE) 1828/2006 e secondo le modalità allo scopo individuate da Regione Lombardia.

## ARTICOLO 19

---

### **PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI**

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato nel BURL, nel portale regionale, nel sito della Regione Lombardia - Direzione Generale Attività produttive, Ricerca e Innovazione al seguente indirizzo: [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it) e nel sistema informativo integrato della Programmazione comunitaria 2007-2013.

L'accesso agli atti avviene con le modalità e i tempi previsti nel Titolo V della L.R. Lombardia n.30/1999 e ss.mm.ii e dalla L.R. Lombardia n.1/2012.

## ARTICOLO 20

---

### **DISPOSIZIONI FINALI**

Gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Bando.

Per quanto non previsto nel presente Bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

La Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie, statali, regionali.

L'intervento si collega ai principi del DLgs n.198/2006 in materia di pari opportunità tra uomo e donna, alla strategia 2010-2015 della Commissione Europea per le pari opportunità tra donne e uomini e all'iniziativa "Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro" prevista dalla CE nell'ambito della strategia Europa 2020 che richiama i principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI-CSR).

## ARTICOLO 21

---

### **INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003 N. 196**

Ai sensi della DLgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente Bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è il Presidente della Giunta regionale della Lombardia. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Attività produttive, Ricerca e Innovazione della Regione Lombardia. Responsabile esterno del trattamento dei dati è LISPA nella persona del suo Legale rappresentante.